

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)
(*Luglio 2024*)**

**Comune di Germagno
Provincia del Verbano - Cusio – Ossola**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il Comune di Germagno ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Germagno partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Acqua Novara VCO Spa con una quota del 0,0055%
2. Con.Ser. VCO SpA con una quota del 0,1325%;
3. VCO Servizi Spa con una quota del 0,1769% in liquidazione

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Germagno, oltre a far parte dell'Unione Montana della Valle Strona e delle Quarne, partecipa inoltre ai seguenti Consorzi :

Consorzio intercomunale servizi sociali CISS CUSIO con una quota del 0,48%

Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del VCO COUB VCO con una quota del 0,128%

L'adesione all'Unione Montana e la partecipazione ai Consorzi, sono "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL).

I servizi di segretario comunale è in convenzione con il Comune di Valstrona.

I servizi CEC – canile e SUAP sono in convenzione con il Comune di Omegna

Il servizio di centro per l'impiego è in convenzione con la Provincia del VCO

I servizi di Tecnico per l'Urbanistica – Commissione del Paesaggio - trasporto alunni – raccolta e smaltimento rifiuti sono in convenzione con l'Unione Montana della Valle Strona e delle Quarne

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'attuale Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Fiscalità Locale

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

VIENE CONFERMATO IL MEDESIMO SISTEMA DI TASSAZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DI QUESTO DOCUMENTO E' BASATA SUL PRESUPPOSTO DI INTROITI TRIBUTARI DI ANALOGO IMPORTO

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU

Aliquote ICI/IMU	2024
Aliquota abitazione principale	0,4 % Solo abitazioni di lusso
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	0,8 %
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,95 %

Tale imposta genera a favore dell'ente al netto del contributo di solidarietà comunale trattenuto dallo Stato un gettito di circa € 37.200,00 che rappresenta circa il 34% delle entrate tributarie dell'Ente.

TARI

Per l'anno 2025 dovrà essere approvato il nuovo ruolo TARI secondo le disposizioni definite dalle diverse deliberazioni ARERA.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ammonterà, secondo quanto approvato dal PEF2024/2025 a circa complessivi euro 25.512,00 e rappresenterà circa il 32% delle entrate tributarie.

Le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. In particolare il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36.

Per la determinazione dei costi del servizio sono considerati tutti gli oneri direttamente ed indirettamente imputabili in quanto inerenti allo stesso, determinati dal piano finanziario. Nella determinazione dei costi del servizio non si tiene conto di quelli relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sono determinati dal piano finanziario di cui all'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147.

L'eventuale eccedenza del gettito consuntivo del tributo rispetto a quello preventivo è riportata nel piano finanziario dell'anno successivo, mentre l'eventuale differenza negativa tra il gettito consuntivo e quello preventivo del tributo è portata ad incremento del piano finanziario dell'anno successivo solamente se dovuta alla riduzione delle superfici imponibili, ovvero per le quote di esclusione per gli assimilati avviati al recupero direttamente dal produttore ovvero ad eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio. La determinazione delle tariffe del tributo avviene in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147. Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette al Comune o all'Autorità competente in materia, a norma delle disposizioni vigenti. Il piano finanziario è approvato dal Consiglio comunale.

I piani finanziari elaborati tengono conto sia di quanto dovuto al gestore per il servizio porta a porta, che del costo per lo svuotamento delle aree ecologiche. Viene inoltre considerata una ridotta quota per spese d'ufficio (stampa ed invio avvisi di pagamento) e dipendente.

Nel caso di richiesta di rimborso per errato versamento la pratica viene analizzata nel termine di 2 gg dalla ricezione e si procede immediatamente con il riversamento della quota indebitamente incassata o al Comune di destinazione o direttamente al contribuente, a seconda della richiesta ricevuta.

Per le utenze non domestiche la quota variabile della tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione. Relativamente alla specifica realtà comunale per tessuto sociale ed economico per le caratteristiche territoriali il Comune ripartisce i costi secondo criteri razionali che derogano a quanto previsto dalle tabelle con coefficienti kd.

Le utenze non domestiche presenti nel territorio del comune di Germagno sono:

- 101 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 107 Alberghi con ristorante
- 108 Alberghi senza ristorante
- 118 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 119 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 121 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 122 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
- 124 Bar, caffè, pasticceria
- 126 Plurilicenze alimentari e/o miste

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

- TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100	<i>Superfici inferiori a mq 1</i>
Tariffa per i primi 10 gg	1,66
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione	1,95

N.B.:

- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Per l'anno 2025 è previsto di mantenere le medesime aliquote dell'Addizionale Irpef approvate per la prima volta nell'anno 2023 e precisamente:

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2024
Aliquota massima	0,60
fascia di esenzione	10,000 €
eventuale differenziazione	

Le entrate ammonteranno probabilmente a circa € 18.000,00.

RISCOSSIONE COATTIVA: sono stati emessi alcuni Ruoli Coattivi di Invito al Pagamento tramite Agenzia delle Entrate Riscossione per Tributi IMU e TARI 2016/2018 non riscossi per un totale di circa € 10.000,00. Per gli anni successivi non risultano importi da recuperare.

CANONE PATRIMONIALE UNICO.: in base alle aliquote vigenti nel 2025 si prevede di introitare circa € 2.500,00.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA':

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale secondo stima sulla base della normativa vigente. Per l'anno 2025 è previsto in circa € 48.150,00

Analisi Entrate:

Trasferimenti Correnti sono riassumibili in:

Contributi Statali € (contributo per interventi comuni) € 2.600,00

L'Entrate extratributarie, in sintesi, prevedono i diritti di segreteria e diritti in materia urbanistica oltre ai diritti per il rilascio delle carte di identità, non sono previste sanzioni amministrative in quanto in pianta organica non è presente alcun dipendente specifico per tale mansione.

I sovraccanoni bacini imbriferi per l'utilizzo delle acque pubbliche per circa € 38.000,00, le locazioni di terreni per antenne e vari ammontano a circa € 17.000,00, gli introiti della Sala della Comunità € 2.500,00, il rimborso di mutui da parte di Acque Novara e Vco e Finpiemonte per circa € 6.510,00, l'illuminazione votiva e i servizi cimiteriali (gestiti in appalto) che ammontano a circa € 3.500,00 rappresentano la parte più significativa delle entrate extratributarie dell'Ente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà informarsi sulla possibilità di partecipazione ad eventuali bandi specifici.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende accedere a nuovi finanziamenti.

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo Debito (+)	153.096,29	128.584,75	102.758,47	75.544,04	46.863,84	34.510,23
Nuovi Prestiti (+)	0	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	24.511,54	25.826,28	27.214,43	28.680,20	12.353,61	6.022,79
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0	0
Totale fine anno	128.584,75	102.758,47	75.544,04	46.863,84	34.510,23	28.487,44
Nr. Abitanti al 31/12	187	200	200	200	200	200
Debito medio x abitante	687,62	513,79	377,72	234,32	172,55	142,43

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	8.448,30	7.133,53	5.745,41	4.279,64	2.928,79	2.214,95
Quota capitale	24.511,54	25.826,28	27.214,43	28.680,20	12.353,61	6.022,79
Totale fine anno	32.959,84	32.959,81	32.959,84	32.959,84	15.282,40	8.237,74

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Indebitamento inizio esercizio	153.096,29	128.584,75	102.758,47	75.544,04	46.863,84	34.510,23
Oneri finanziari	8.448,30	7.133,53	5.745,41	4.279,64	2.928,79	2.214,95
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,055	0,055	0,055	0,056	0,062	0,064

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	8.448,30	7.133,53	5.745,41	4.279,64	2.928,79	2.214,95
Entrate correnti	201.390,19	242.016,92	243.527,35	257.642,68	257.642,68	257.642,68
% su entrate correnti	4,19 %	2,95 %	2,36%	1,66%	1,13%	0,86
Limite art. 204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00 %

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione della relativa

disponibilità economica delle entrate.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività cercando di ridurre il più possibile le spese.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Premesso che:

- Per esigenze cui non possono fare fronte con personale proprio in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
- ✓ L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- ✓ L'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- ✓ La prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- ✓ Devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

- L'art. 3 comma 55 della Legge 24.12.2007 n. 244, come sostituito dall'art. 46 della Legge 06.08.2008, n. 133, ha imposto l'obbligo al Consiglio Comunale di Approvare un programma relativo alla previsione degli incarichi di collaborazione autonoma per rendere possibile l'affidamento degli stessi in riferimento ad attività non istituzionali stabilite dalla Legge.

- La previsione di legge non detta specifiche prescrizioni in ordine alle modalità di redazione e ai contenuti del suddetto programma; tuttavia risulta necessario delineare una specificazione delle finalità che si intendono perseguire, in linea di coerenza con le attività dei vari settori dell'Amministrazione comunale, per il triennio oggetto del documento.

- Dall'analisi della normativa di riferimento, si ritiene quindi opportuno che il programma debba indicare i settori e le attività per le quali si prevede si possa rendere necessario ricorrere a professionalità esterne per la prestazione di attività relative alla redazione di studi, all'effettuazione di ricerche e di consulenze.

- Negli incarichi sopra specificati possono essere ricomprese tutte quelle attività di supporto, di cui abbisogna la pubblica amministrazione che di volta in volta si trova a confrontarsi con problematiche ed esigenze tanto imprevedibili, quanto specifiche.

- Non sono ricomprese in questa attività gli affidamenti di incarichi di servizi previsti obbligatoriamente dalla Legge o il cui importo è determinato da tariffe professionali o comunque contrattabili secondo l'ordinaria contrattazione di mercato e nello specifico, secondo le norme di cui al D.Lgs 12.04.2006 n. 163 Codice dei Contratti e la relativa regolamentazione interna dell'Ente.

Sulla base delle suddette premesse si è proceduto nella valutazione delle esigenze che i vari uffici possono avere al fine di stendere il seguente programma:

Segreteria – Personale – Commercio – Legale – Attività Produttive – Polizia locale.

- Consulenza legale o di professionisti del settore richiesta su specifiche e complesse tematiche.
- Consulenza in materia assicurativa

Ragioneria e Tributi

- Consulenza in materia di Imposte, Tributi, Tasse, Erario e recupero evasione

Tecnico - Urbanistico e Manutentivo

- Consulenza urbanistica ed interpretativa di norme regionali o delle N.T.A. comunali
- Studi propedeutici all'elaborazione di piani o di strumenti urbanistici
- Ricerche e analisi socio economiche finalizzate all'elaborazione di studi in materia urbanistica acustica e geologica, atti a dare concreta attuazione alle previsioni urbanistiche in materia di commercio ambiente e territorio
- Consulenza specializzata per la realizzazione di interventi specifici nel campo delle attività Artigianali

Cultura e turismo

- Consulenti specializzati nel settore della cultura e del turismo su specifiche e complesse tematiche
- Soggetti che operano nel campo dell'arte e dello spettacolo per la realizzazione di specifiche Manifestazioni.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale e Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Richiamato l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 che testualmente recita "Gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali (G.C.) sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Visto l'art. 6 comma 3 del DLgs 165/2001 che prevede "per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione e trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento".

Atteso che l'art. 33 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 16 della Legge 183/11 (Legge di stabilità 2012), dispone che le pubbliche amministrazioni, per effettuare nuove assunzioni, devono annualmente procedere alla rilevazione del personale in sovrannumero ed in eccedenza, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, che si realizza mediante confronto del personale a tempo indeterminato in servizio con quello previsto nella dotazione organica.

Confermata la programmazione del fabbisogno del personale a tempo indeterminato per il triennio 2022/2024 in quanto non sono sopravvenute nuove esigenze.

FABBISOGNO PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA Anni 2024/2026

Si prevede di mantenere la medesima dotazione organica presente sino ad oggi e dunque n° 1 dipendente a tempo indeterminato – istruttore amministrativo contabile - categoria C3 che si occupa di Ragioneria/Tributi – Demografici e Segreteria.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'amministrazione comunale attuale non ha approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.. poiché non sono previste spese superiori ai 100.000,00 €

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano conclusi i seguenti lavori:

- Sistemazione griglie su strade comunali
- Opere di messa in sicurezza da rischio idrogeologico del versante area cimitero "Via per Omegna" opere di messa in sicurezza da rischio idrogeologico del versante nella zona sovrastante il cimitero con posa di reti paramassi, opere di ripristino del muro al piede del terrapieno, e consolidamento muro di sostegno;

Risultano ancora da avviare:

- Lavori di efficientamento energetico immobili comunali con posa pannelli fotovoltaici;
- Lavori di efficientamento energetico immobile comunale adibito a sala consiliare.
- Lavori di efficientamento area attrezzata Alpe Quaggione;
- Lavori di efficientamento sala comunità;
- Lavori di riqualificazione mulattiera da Germagno capoluogo a Localita' Alpe Cardello

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi a quanto indicato nel Bilancio di previsione per evitare lo sfioramento dei suddetti equilibri e vincoli.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente NON ha né acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Richiamata la Legge 6 Agosto 2008, n. 133, ed in particolare, art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la distinzione urbanistica.

L'Ufficio Tecnico Comunale ha effettuato una ricognizione del patrimonio dell'Ente sulla base della documentazione presente negli archivi al fine di predisporre l'elenco dei Beni immobili suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, in quanto non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali ed ha rilevato la possibilità di cessione:

-	Descrizione dell'immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio	Particella	Superficie in mq	Valore indicativo (€)	Annotazioni
2	Terreno Alpe Quaggione	pascolo	66	59	1180	519,20	Cappelli
3	Chiesa Alpe Cardello	Fu d'acc.	76	A	2240	Da verificare a seguito di perizia per svincolo usi civici	Chiesa